

## Centoventi eventi da luglio a settembre: l'estate varesina non è stata in lockdown

**Pubblicato:** Venerdì 9 Ottobre 2020



Sono stati più di 120 gli appuntamenti dell'estate varesina, con più di 40 associazioni coinvolte: e il bilancio della stagione passata non può che essere positivo.

«Numeri, interesse e qualità artistica hanno avuto la meglio su tanti punti di domanda che ovviamente c'erano in fase di realizzazione – ha commentato il sindaco **Davide Galimberti** – E' stata una delle rassegne estive più concentrate degli ultimi tempi, garantendo tutte le misure di sicurezza che si sono rivelate basilari. La voglia di mettersi in gioco e fare cultura in città al di là delle difficoltà è stata premiata dalla risposta della città, che non era affatto scontata ma è stata una scoperta piacevole»

Tra le rassegne più importanti, quella di Esterno Notte, che ha visto oltre 50 proiezioni tra prime visioni e classici restaurati e un totale di 4500 spettatori. «Il cinema è andato bene, non potevamo lamentarci – spiega **Giulio Rossini**, patron della manifestazione e, con filmstudio '90 tra gli effettivi organizzatori dell'estate -Abbiamo avuto 4 proiezioni in cui abbiamo dovuto mandare via la gente e in generale le proiezioni sono state molto seguite. Devo però fare un ringraziamento grande all'amministrazione: non c'è stata, oltre alla nostra, una organizzazione così e ne ho appena parlato in altre rassegne della nostra esperienza, che è stata un vero modello ineguagliato».

«Parte del successo è data dalla nostra fortuna: il bel paesaggio che ci circonda – ha spiegato il presidente della commissione cultura **Francesco Spatola** – l'ambiente e la sanità della natura hanno

aiutato, ma la ripartenza è stata possibile grazie all'impegno di tutti»: tra di loro c'è anche **Stefano Morandini**, ringraziato da tutti per la organizzazione della sicurezza anticovid da lui guidata con **Alessandro Zoccarato** e la collaborazione di **Matteo Bertini**, **Patrizio Villajuan**, **Daniele Bianchi**, **Matteo Viani** e **Fabrizio Peccerillo**

Anche #INtenso, la rassegna organizzata dalla biblioteca di Varese, ha avuto un grande successo: «Circa cento spettatori per i nostri 10 incontri, il che significa 1000 spettatori per la rassegna, che ha compreso spettacoli teatrali, laboratori, presentazioni» ha spiegato la direttrice della biblioteca, **Chiara Violini**.

Mille spettatori anche per il **Varese Estense Festival**, che tra opera e spettacolo teatrale ha coinvolto i Giardini Estensi dal 19 al 26 agosto «Ci siamo buttati, abbiamo coinvolto tutti chiedendo di fare gli spettacoli alla fontana, ma il pubblico ci ha ripagato. Ringraziamo il comune che ha creduto in noi» ha detto **Serena Nardi**, direttrice della rassegna.

«E' stata una bellissima esperienza, ma non la rifarei – ha commentato, esprimendo una voce meno entusiasta e più pragmatica degli altri, **Alessandro Zoccarato**, di Black and tube festival – E' stato veramente difficile quest'anno. Doveva essere l'edizione dei vent'anni, rischiava di saltare tutto e il Comune ci ha dato una scialuppa di salvataggio per poter fare la rassegna ugualmente, anche se una capienza da 150 posti non si può considerare totalmente un successo. Però si è riuscita a farla, e con il Comune abbiamo lavorato benissimo».

Anche la versione all'aperto di **Cortisonici** è andata bene, con più di 900 persone presenti, 3745 film arrivati in selezione, e 26 cortometraggi proiettati. E quasi 1500 persone hanno partecipato agli spettacoli nei parchi di **“Il respiro e la Maschera”**: «La natura ci ha aiutato nel periodo del lockdown, ha respirato per noi, e questa formula è stata un successo, anche quando abbiamo fatto uno spettacolo alle sei del mattino».

Pienone anche per **VareseArcheofilm** a settembre: «Abbiamo registrato il pieno tutte le serate, con un tutto completo 10 giorni prima della rassegna: il che significa che non si è svolta al massimo del suo potenziale, ma che è comunque molto richiesta – ha spiegato **Marco Castiglioni**, organizzatore di Varese Archeofilm – Per noi il successo è essere riuscito a rifarlo, visto che la manifestazione da cui la nostra è gemmata, Firenze Archeofilm, quest'anno non si è svolta»

Hanno funzionato persino le visite guidate di **#ScopriVarese Estate**, organizzato dal Gruppo Guide Abilitate: «Avevamo dei grandi limiti, che impedivano gruppi superiori alle dieci persone, ben lontani a quello cui eravamo abituati – ha spiegato **Valentina Bulferetti**, rappresentante del gruppo – A seguire i nostri eventi non sono stati nemmeno solo varesini o lombardi: abbiamo avuto partecipanti da Firenze o da Modena».

Accanto alla felicità di essere riuscita a lavorare, e di avere portata a termine una stagione varesina, anche se limitata nei numeri c'è anche una voce che, al di là del consuntivo felice, pone il problema del domani: «Io sarei stato più felice di annunciare la stagione invernale oggi, invece di salutare la stagione estiva – ha sottolineato invece **Andrea Chiodi**, direttore artistico della stagione comunale teatrale e creatore di Tra Sacro e Sacro Monte – Adesso deve iniziare il dialogo su cosa può accadere quest'inverno, perchè non è possibile fermarsi. Dobbiamo pensarci perchè il pubblico ha voglia di sentire spettacoli. Da questa esperienza estiva è importante gettare le basi su quello che si può fare»

**Stefania Radman**

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)

